

venetex.net
circuito di credito commerciale

SOLUZIONI E STRUMENTI
PER L'ECONOMIA LOCALE



TGR

TGR



DIRETTA
LA 7

*SEI ANNI DOPO IL SARDEX È
DIVENTATO UN SIMBOLO
DELL'AZIONE LOCALE,
STIMOLANDO LA NASCITA DI
NUOVE RETI DI BUSINESS.*

Financial Times



Edo inspired the network of nuraghi

Left: Sardex's founders outside their office in Serramanna, Sardinia. Top: one of the Nuraghe towers, or nuraghi, found across the island. Below: a Sardex agent

The Sardex factor



When the financial crisis hit Sardinia, a group of local friends decided that the best way to help the island was to set up a currency from scratch. Edward Posnett reports on what happened next. Photography by Alessandro Toscano

April 2015: First Sardex transaction

Across the island of Sardinia there are more than 7,000 ancient towers built with large blocks of local stone. Known as nuraghi or their Bronze Age architects but almost every Sardinian I met had a theory about their purpose. Some told me that they were forts, others that they were residences, places of exchange, even communication beacons. "The amazing thing is that from every single nuraghe you see another nuraghe," Carlo Mancosu, a 34-year-old Sardinian, told me. "Now imagine a system of communication with flames or light or mirrors. I think there existed a people in a network."

It was this system, real or imagined, that inspired Mancosu and a group of childhood friends to found Sardinia's first local currency, Sardex. Arts and ▶



*...LIBERA LA LIQUIDITÀ E
STIMOLA IL MECCANISMO DI
COMPRAVENDITE, QUINDI
AUMENTA FATTURATI: FA
GIRARE L'ECONOMIA, INSOMMA.*

L'Espresso

Così il Sardex conquista l'Italia

La valuta complementare nata a Cagliari sbarca sul Continente. Dopo aver rilanciato l'economia locale. E ora viene studiata in tutto il mondo, Onu compresa. Ecco i segreti del suo successo

di **Alessandro Gilioli** foto di **Alessandro Toscano**

QUANDO IN CAMPAGNA ELETTORALE Virginia Raggi parlò del "modello Sardex", il suo rivale Roberto Giachetti ironizzò che il M5S voleva "tornare al baratto". Non sapeva, il candidato del Pd, che negli stessi giorni sul Sardex stava investendo uno dei maggiori venture capitalist italiani, Innogest, insieme a una banca storica come Sella e al ministero dell'Economia, attraverso Invitalia: tutti e tre nuovi soci dell'azienda di Serramanna (Cagliari), appena trasformata in Spa. Mentre Bankitalia ne invita i fondatori a convegni pubblici e incontri riservati, i commissari Ue li chia-

mano a Bruxelles per capire come hanno fatto, le Nazioni Unite gli richiedono progetti per lo sviluppo in Africa e America latina. Altro che "baratto", insomma: il Sardex sembra ogni giorno di più un anticorpo al virus del credit crunch che sta ammazzando l'economia in mezzo mondo.

Per definire correttamente il Sardex bisogna anzitutto capire che cosa non è: non è una moneta virtuale (tipo Bitcoin) e non è un'alternativa all'euro. Si tratta invece di un sistema di misura e di scambio di debiti e crediti interno a un circuito di aziende, fondato sul principio che se qualcuno produce beni o servizi con un potenziale mercato da parte di altre aziende del circuito,

questo è già di per sé un valore, indipendentemente dalla liquidità; quindi il circuito può generare ricchezza prima che si materializzi il denaro.

Detta diversamente: i fratelli Cherchi, formaggiai, hanno un modesto bancone di ottimi prodotti in provincia. Vorrebbero ingrandirsi ma non hanno capitale. Chiedono quindi di entrare nel circuito Sardex, dove vengono ammessi dopo che i gestori hanno verificato che i loro prodotti hanno un potenziale di vendita tra le altre aziende del circuito (es.: ristoratori e simili). A quel punto la camera di compensazione del circuito mette a disposizione dei fratelli Cherchi



Sopra: i fondatori di Sardex. A sinistra: Serramanna, il paese vicino a Cagliari dove ha sede l'azienda nata nel 2010

una quantità di crediti Sardex pari a 25 mila euro. Non essendo il Sardex una valuta convertibile ma un'unità interna al circuito, i formaggiai possono spendere il loro credito di 25 mila Sardex solo dentro il circuito stesso: dove cercano e trovano un'azienda che offre loro un banco refrigeratore con cui possono iniziare a vendere formaggi anche al mercato centrale di Cagliari. Ne consegue un aumento di fatturato, parte del quale avverrà in Sardex, essendo i loro prodotti acquistati, come previsto, anche dai ristoratori interni al circuito. Nel giro di poche settimane, i Sardex incassati dai fratelli Cherchi vendendo formaggi agli altri iscritti superano i 25 mila di debito inizialmente contratto. Insomma il loro conto Sardex va in positivo. Quindi con i Sardex ricavati (e/o richiedendo nuovi crediti) possono fare nuovi investimenti produttivi, sempre usando come fornitori e clienti aziende interne al circuito. E così via, potenzialmente, all'infinito.

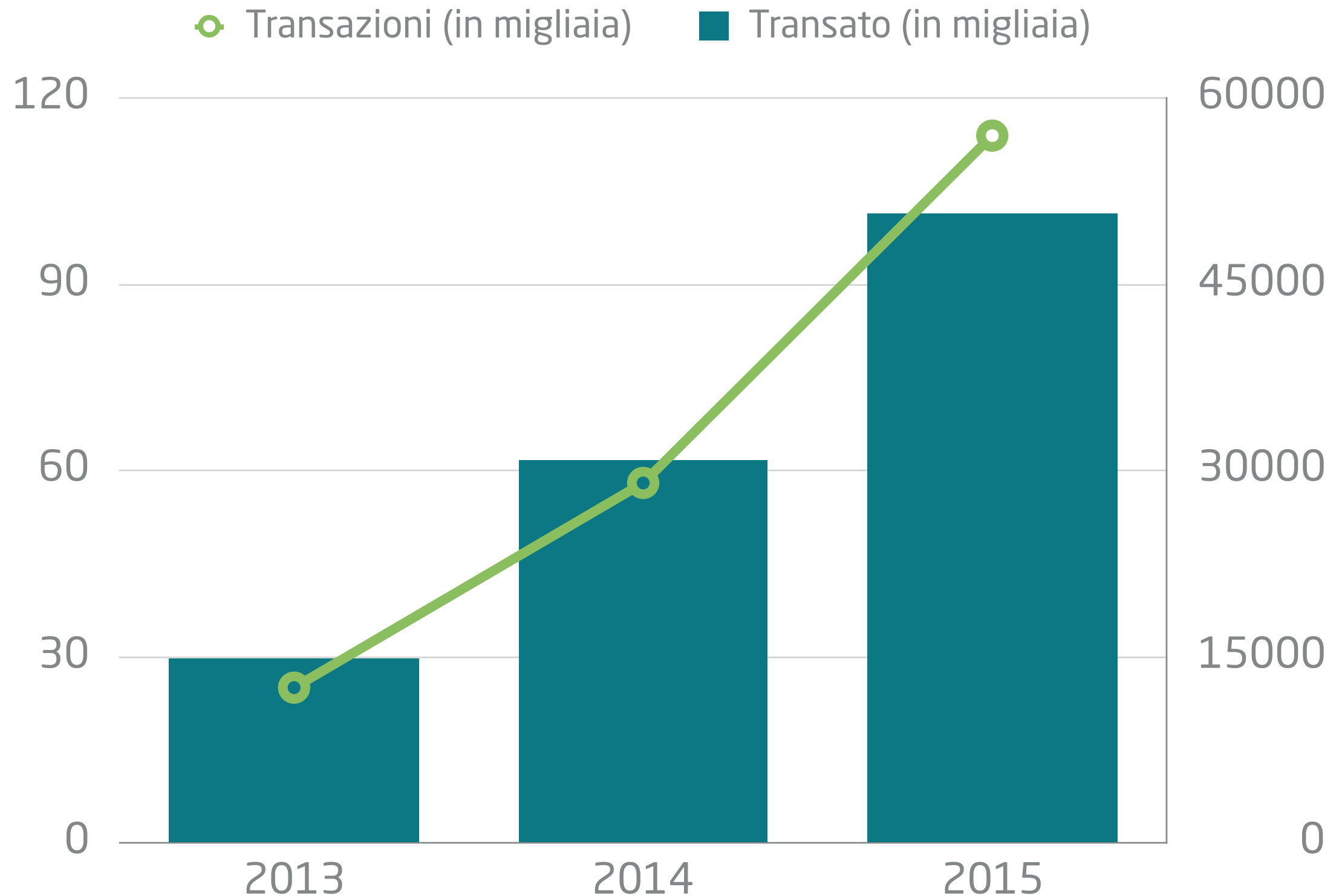
Punto fondamentale del meccanismo: ogni debito-credito è a interessi zero. In questo modo chi ha il conto Sardex in attivo non è stimolato ad accumulare (i Sardex fermi non servono a niente) ma a spendere: anche perché maggiori sono le spese che si fanno in Sardex anziché in euro, più si saranno risparmiati euro con cui poi pagare tasse e dipendenti. Per contro, chi è "sotto" in Sardex ha interesse ad andare in pari offrendo i propri beni o servizi, perché altrimenti dopo un anno il suo debito verso la camera di

compensazione del circuito passa in euro (cosa che in realtà capita raramente, perché i broker del gestore aiutano gli iscritti in rosso a trovare mercato interno).

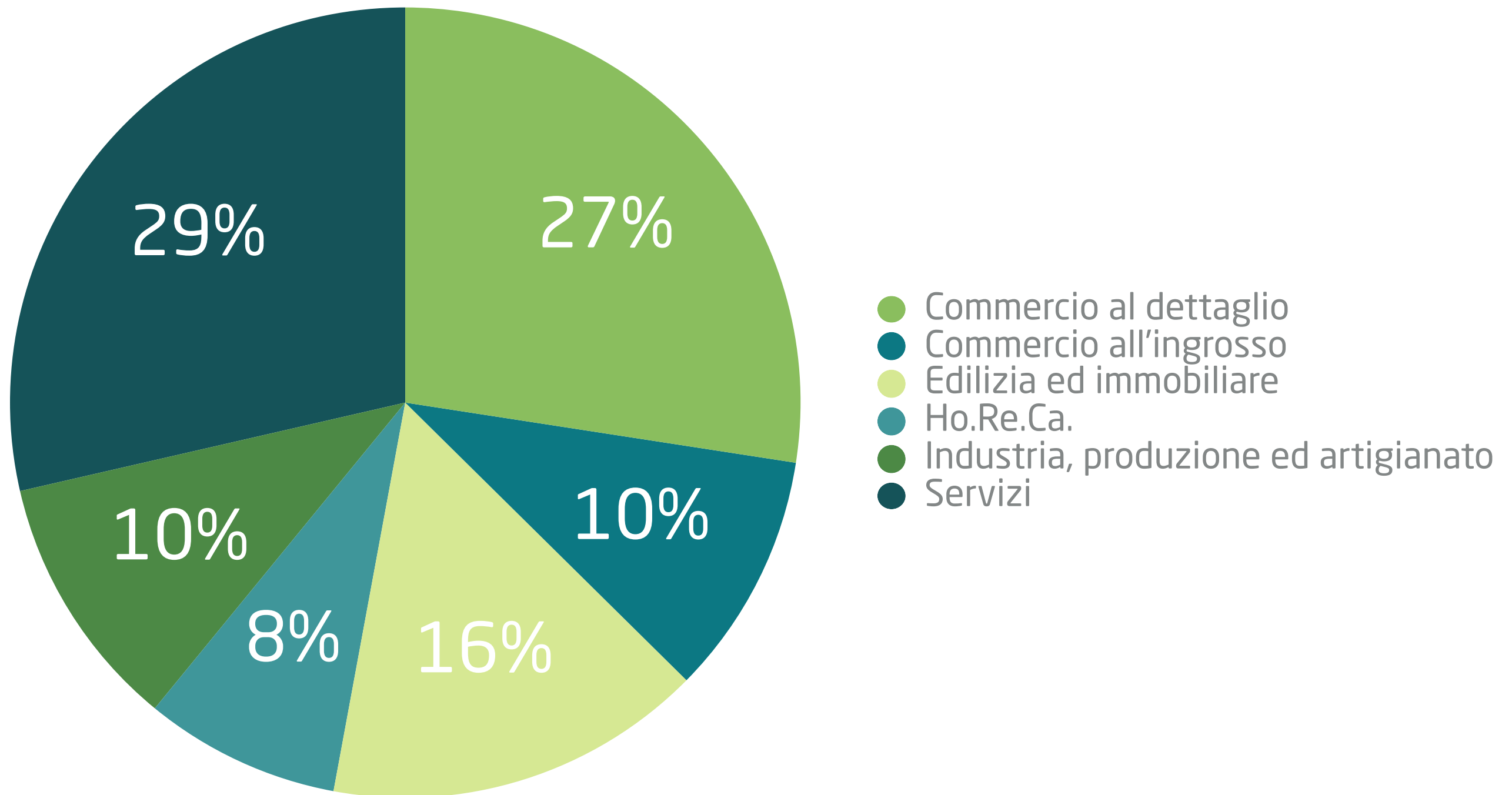
La spinta contrapposta (creditore che vuole spendere, debitore che vuole ripagare i suoi debiti in beni o servizi) fa tendere tutti verso lo zero, ma soprattutto libera la liquidità e stimola il meccanismo di compravendite, quindi aumenta fatturati: fa girare l'economia, insomma. È forza anticiclica rispetto a recessione e stagnazione. Infatti il Sardex ha una velocità di circolazione di oltre sei volte superiore a quella dell'euro.

Ovviamente la non convertibilità delle unità Sardex impedisce che vi siano "banconote" o altri pezzi di carta al portatore (cosa che tra l'altro sarebbe ai limiti della legge): ogni transazione avviene elettronicamente, su computer o app, e ogni acquisto può essere fatto solo da chi ha ottenuto crediti dal circuito e-o ha venduto beni in Sardex. Il fatto che le unità siano digitali non significa tuttavia che siano "virtuali": l'accettazione nel circuito Sardex infatti è subordinata alla vendibilità dei prodotti agli altri iscritti. Se, poniamo caso, una ditta producesse astronavi e nessun'altra azienda del circuito fosse interessata ad acquistare >

GLI SCAMBI IN SARDEX.NET



LE IMPRESE IN SARDEX.NET







venetex.net

A CHI SI RIVOLGE



Imprese



Dipendenti



Terzo settore

COS'È VENETEX.NET

- ▶ Venetex.net è un Circuito economico integrato, progettato per facilitare le relazioni tra soggetti economici operanti nel territorio veneto.
- ▶ Il fatturato in *venetex* è **aggiuntivo** rispetto a quello che l'aderente faceva prima, e continuerà a fare, in euro.
- ▶ Il Circuito aiuta l'impresa a colmare il proprio **potenziale inespresso**.

I VANTAGGI

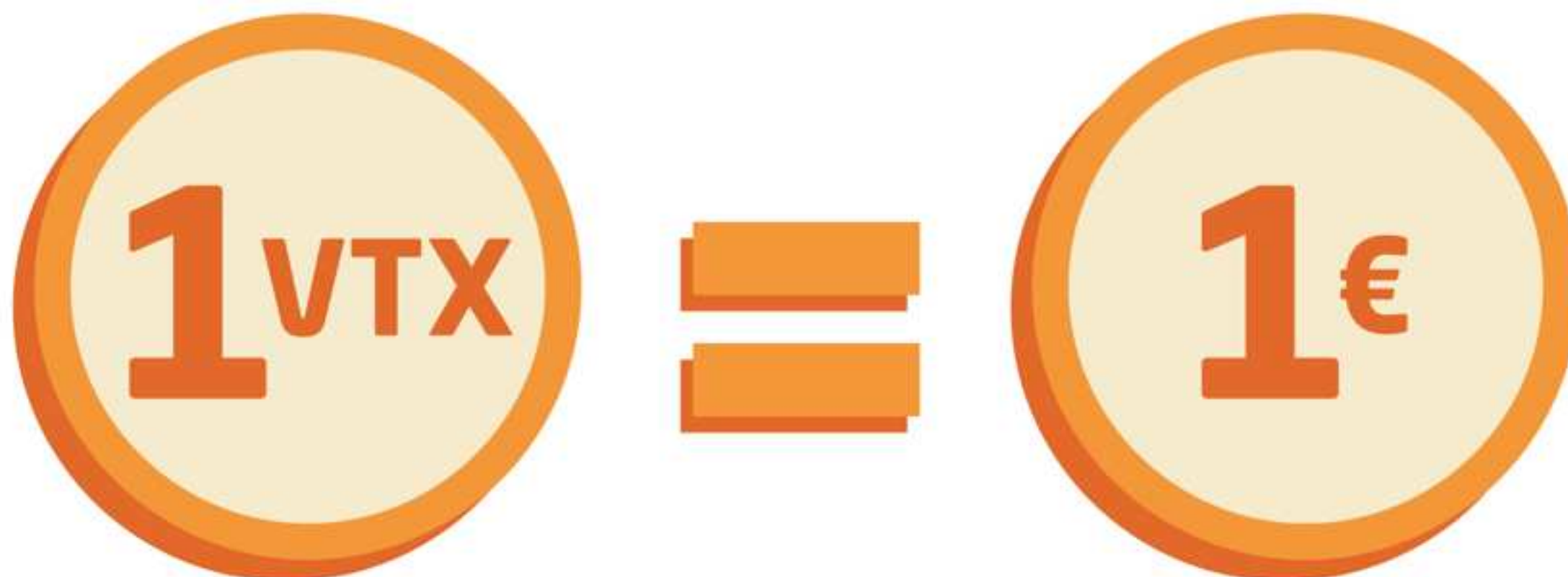
- ▶ Accedere a un **mercato complementare** e aggiuntivo, che riduce il potenziale inespresso
- ▶ **Certezza e immediatezza dei pagamenti**, non esistono insoluti
- ▶ Usufruire di un canale di **marketing** e di **networking** territoriale che crea forti legami
- ▶ Acquistare prodotti e servizi, senza utilizzare **liquidità** euro, al **costo marginale** delle vendite aggiuntive procurate dal Circuito
- ▶ **Supporto costante** nelle vendite e negli acquisti
- ▶ Usufruire di una linea di **credito senza interessi**: si può comprare in scoperto di conto ripagando poi lo scoperto mediante le vendite aggiuntive generate dal circuito stesso
- ▶ Il *venetex* può essere speso solo in Regione, pertanto ogni spesa sostenuta crea le premesse di una vendita futura ricostruendo filiere di **economia locale**

COME FUNZIONA

- ▶ Le imprese che partecipano a Venetex.net scelgono di utilizzare tra loro i **venetex** per regolare le compravendite e misurare le rispettive posizioni di debito e credito.
- ▶ Il fatturato generato, i prodotti scambiati e il lavoro necessario a produrli sono reali. Il **pagamento** avviene attraverso un conto corrente online dedicato.
- ▶ Gli scambi in *venetex* si basano sull'art. 1552 del Codice Civile che definisce la **permuta**.
- ▶ L'adesione al Circuito comporta un canone annuo fisso, **nessuna commissione sulle transazioni**.

GLI OBIETTIVI

- ▶ Riconnettere gli attori economici del territorio
- ▶ Creare e valorizzare relazioni e impatto sociale
- ▶ Riattivare i consumi e le produzioni locali
- ▶ Erogare servizi di promozione ad alto valore aggiunto
- ▶ Fornire strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari





I SERVIZI

- ▶ **Supporto** telefonico e via email: le transazioni sono attivamente generate dai Broker che mettono in contatto domanda e offerta
- ▶ **Promozione** sia all'interno che all'esterno del Circuito
- ▶ **Networking** ed eventi per creare legami reali tra gli aderenti
- ▶ **Conto corrente** online, ottimizzato anche per smartphone

I BROKER

Tutte le imprese di Venetex.net sono supportate quotidianamente da un team di professionisti che attivamente lavorano per mettere in contatto domanda e offerta e generare transazioni tra aderenti.

- ▶ I broker agiscono conoscendo le intenzioni di spesa di ogni aderente, così da poter proporre il giusto cliente o fornitore
- ▶ Sono veri e propri agenti di vendita e di acquisto

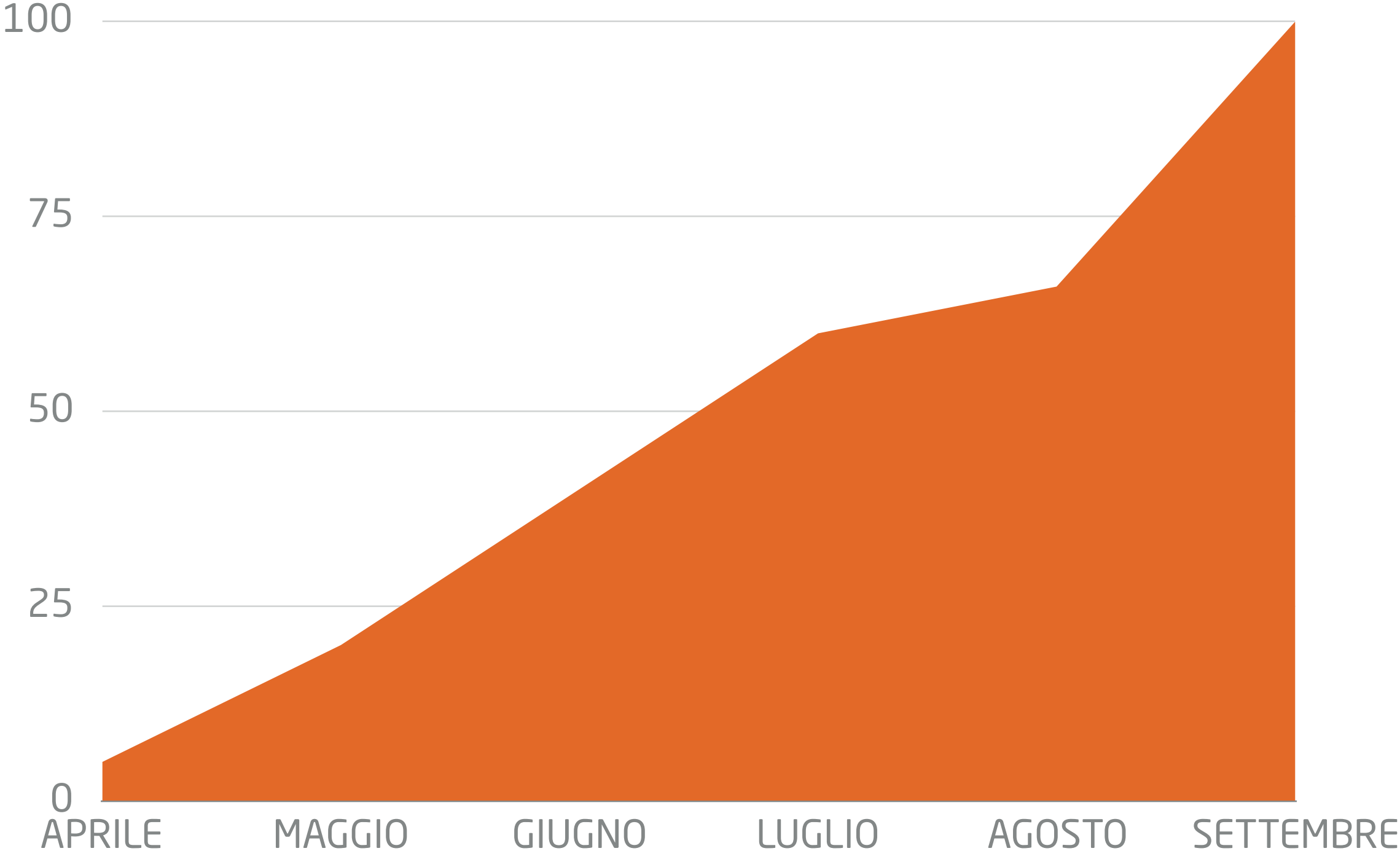
L'area broker è la chiave del successo e della crescita del modello Sardex/Venetex.

I CONTI VENETEX B2E

Ogni azienda può aprire uno o più conti B2E per soci, amministratori e dipendenti della società, utili al riconoscimento di:

- ▶ Fringe benefit
- ▶ Incentivi
- ▶ Rimborsi spese
- ▶ Premialità
- ▶ Anticipazioni su retribuzioni future
- ▶ Anticipazioni del TFR

LE IMPRESE IN VENETEX.NET



Grazie.

Restiamo in contatto:



www.circuitovenetex.net

info@circuitovenetex.net

venetex.net
c circuito di credito commerciale